

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7819	27 maggio 2020	ISTITUZIONI
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla petizione 24 dicembre 2019 presentata da Andrea Genola “Astano al 100% nel nuovo Comune di Tresa adesso”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la petizione *24 dicembre 2019* presentata da *Andrea Genola, Astano*, nella quale si chiede che *“il Consiglio di Stato d’ufficio inserisca Astano nella nascente aggregazione di Tresa”*.

Già con la risoluzione governativa no. 4376 dell’11 settembre 2019, con la quale veniva fissato d’ufficio al 130% il moltiplicatore di imposta del Comune di Astano per l’anno 2019, questo Consiglio aveva avuto modo di sottolineare come *“la ricerca di una soluzione aggregativa deve essere posta dagli organi locali in cima alle priorità; ciò che non sembra essere sempre stato il caso negli anni passati. L’aggregazione, a meno di eventi non prevedibili al momento, è infatti l’unica soluzione di carattere strutturale in grado di garantire un futuro istituzionale adeguato agli abitanti di Astano. Per quanto di sua competenza il Consiglio di Stato, per il tramite del Dipartimento delle istituzioni, cercherà di incentivare con gli strumenti a disposizione tale sviluppo.”*

Nel frattempo, l’Assemblea comunale di Astano, all’unanimità dei 59 presenti, il 16 dicembre 2019 ha risolto di preavvisare favorevolmente l’inoltro di un’istanza di aggregazione di Astano con il futuro Comune di Tresa; il Municipio ha da parte sua formalizzato l’istanza di aggregazione in data 2 marzo 2020.

Come espresso nei considerandi della risoluzione governativa no. 1812 del 8 aprile 2020 – con cui è stato fissato il moltiplicatore di imposta al 110% per l’anno 2020 - non vi sono le premesse per procedere allo stato attuale con la formalizzazione dell’avvio di un progetto aggregativo tra i Comuni di Astano, Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa ai sensi dell’art. 4a della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr). Questi ultimi sono infatti impegnati nei lavori preparatori in vista dell’entrata in funzione del nuovo Comune di Tresa e ritengono opportuno demandare al nuovo Comune l’istanza formale per l’avvio di un progetto aggregativo con Astano.

Tale posizione è a nostro giudizio condivisibile: ad essi va lasciato il tempo pratico di preparare ed avviare il nuovo Comune di Tresa, dopodiché il Consiglio di Stato auspica una ripresa in tempi brevi dei contatti tra le parti al fine di giungere al riavvio della procedura aggregativa con Astano ed alla formalizzazione della stessa ai sensi dell’art. 4a della LAGgr.

Nel frattempo, con la citata risoluzione governativa no. 1812 dell’8 aprile 2020 il moltiplicatore di Astano è stato ridotto al 110% e lo stesso Comune è stato ammesso al

beneficio del contributo supplementare ai sensi dell'art. 22 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

Rimandiamo a detta risoluzione governativa (allegata), per le motivazioni di quanto sopra indicato.

In conclusione non si ritiene di dar seguito alla petizione in oggetto, pur confermando l'impegno di questo Consiglio a proseguire la procedura, alle condizioni di legge e non appena le condizioni lo renderanno possibile, relativa all'istanza 2 marzo 2020 del Municipio di Astano, per formalizzare l'avvio dello studio di aggregazione tra questo Comune e il nascente Comune di Tresa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegati:

- Petizione del 24 dicembre 2019
- RG1812 dell'8 aprile 2020